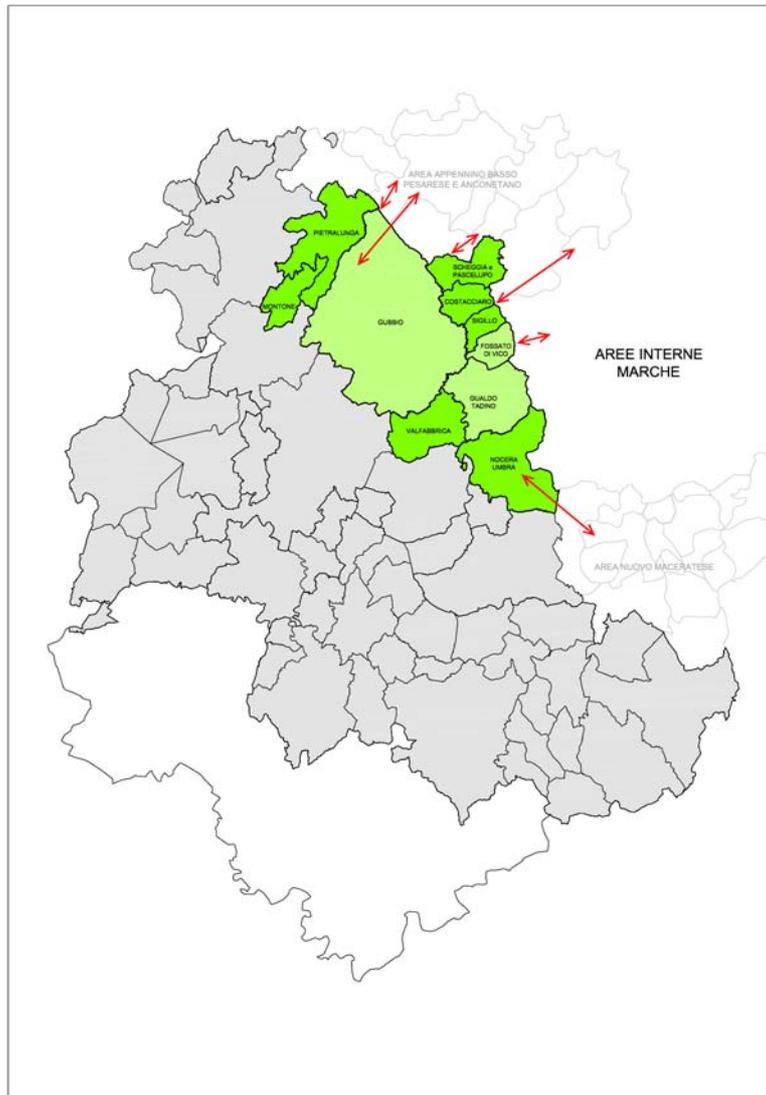


Strategia per le Aree Interne nella Programmazione 2014 – 2020.

Area Interna “Nord – Est Umbria”



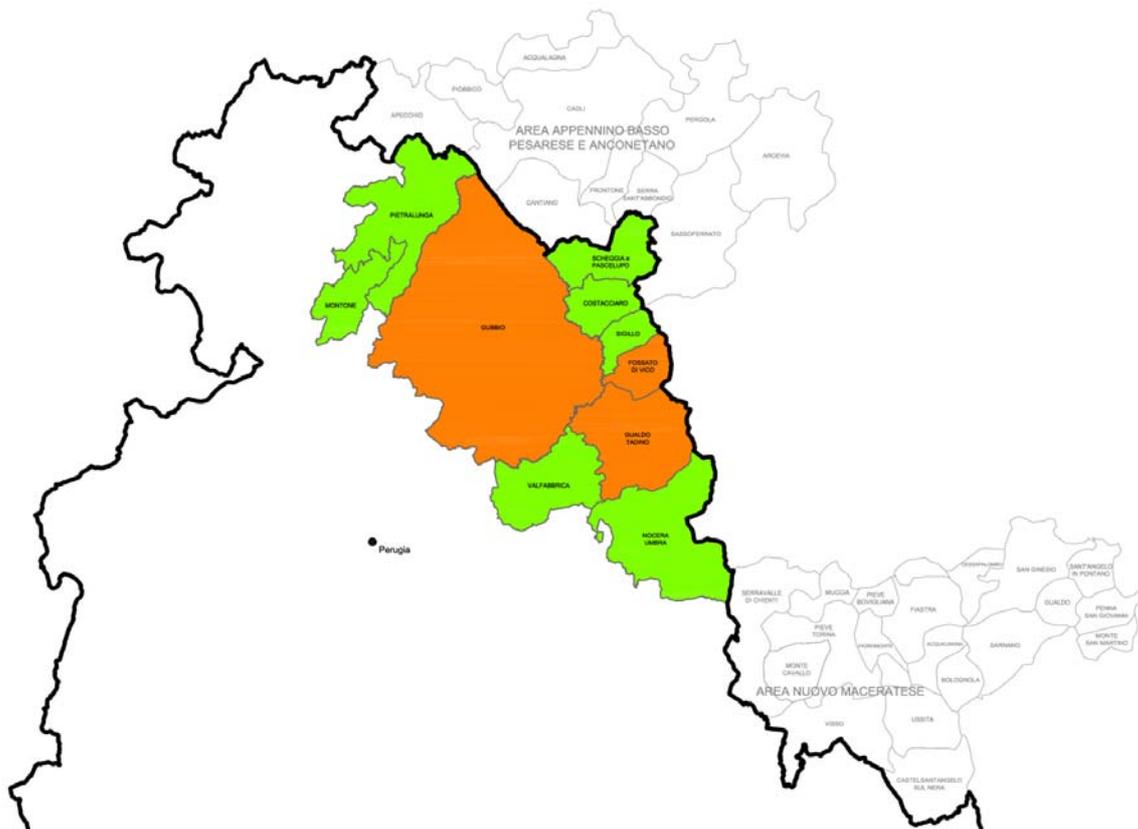
Bozza di Strategia

20 Ottobre 2016

A) Territorio interessato e mappa di riferimento

(Lista e mappa dei Comuni dell’area-progetto (direttamente beneficiari) e dei Comuni dell’area strategica)

L’area interna “**Nord Est Umbria**”, è stata così perimetrata:



L’area della strategia interessa i seguenti Comuni: **Pietralunga, Montone, Gubbio, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valfabbrica.**

L’area progetto riguarda i seguenti Comuni: **Pietralunga, Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Nocera Umbra, Valfabbrica.**

L’Area Nord Est Umbria è contigua all’Area Pilota della Regione Marche “Appennino Basso Pesarese e Anconetano” e realizza una connessione con l’altra Area interna marchigiana “Nuovo Maceratese”.

B) Principali problemi / ostacoli alla vita nell'area

Istruzione	Difficoltà legate al trasporto, alla mobilità degli insegnanti e alla carenza di banda larga
	Mancanza di indirizzi coerenti con le potenzialità / vocazionalità dell'area, nelle scuole superiori
Salute	Tasso di ospedalizzazione evitabile superiore sia alla media regionale, sia a quella nazionale
	Difficoltà nell'erogazione dei servizi sanitari, sia per i tempi dei mezzi di primo soccorso (18 minuti), sia per l'elevato tasso di popolazione over 65, per le conseguenti maggiori prestazioni sanitarie
Mobilità	I più rilevanti interessano il trasporto pubblico locale, principalmente i collegamenti interni e interregionali (casa – scuola / casa – lavoro), con pochi utenti (in particolare studenti) e la lentezza negli spostamenti (20 km in due ore)
Sviluppo locale	Consistente crisi nel settore manifatturiero nella produzione di elettrodomestici e della ceramica; difficoltà nel settore dell'edilizia, con effetti pesanti sulla produzione del cemento e progressiva perdita di attività artigianali di eccellenza (lavorazioni della pietra, del ferro, del legno, dei tessuti, della ceramica, ...)
	Obsolescenza impiantistica dei sistemi energetici, con conseguenti costi elevati
	Infrastrutture di banda larga non adeguata alle esigenze e alle necessità (20 Mbps non in tutto il territorio dell'Area)
	Diminuzione del numero di giovani conduttori agricoli, della superficie agricola utilizzata e bassa presenza di aziende con produzioni DOP/IGP
	Insufficiente cooperazione nell'elaborazione di una Strategia d'Area
Patrimonio culturale e ambientale	Scarsa percezione dell'Area quale luogo turistico, per la poca conoscenza della ricchezza complessiva del territorio storico: centri storici, borghi, sistema dei castelli, delle torri di avvistamento e di comunicazione, e, in particolare, di 12 luoghi della cultura, statali e non statali
	Sistema turistico obsoleto e carente in termini di servizi al turista, con insufficiente preparazione degli operatori e mancanza di figure complementari per l'accoglienza e la diversificazione della permanenza, e con un tasso di ricettività inferiore sia al tasso medio delle aree interne regionali, che a quelle nazionali (posti letto per mille abitanti)
	Parco del Monte Cucco, che pur nella sua valenza di luogo strategico per l'ambiente ed il turismo, è percepito come un vincolo allo sviluppo locale
Tutela del territorio	Presenza di un elevato rischio sismico per gli edifici pubblici, privati e per le infrastrutture dell'Area (rischio – vulnerabilità – pericolosità)
	Difficoltà nel mantenere un soddisfacente livello di manutenzione del territorio, in parte causato dal limitato presidio dello stesso (sicurezza idrogeologica, gestione patrimonio boschivo, paesaggio)

C) Risultati attesi

Istruzione	Aumento delle competenze ed incremento del coinvolgimento dei docenti, nonché mantenimento “in modo condizionato” della scuola primaria in ogni Comune
	Rafforzamento di un’offerta formativa più articolata e indirizzata verso tematiche inerenti le peculiarità territoriali: artigianato artistico, filiera agro-alimentare di qualità, attività dell’indotto turistico, prevenzione in area sismica, difesa attiva del territorio e del paesaggio
Salute	Riduzione dei casi di ospedalizzazioni evitabili
	Diminuzione dei tempi di primo intervento e attivazione di un’assistenza “preventiva” nei confronti della popolazione over 65
Mobilità	Miglioramento dei servizi di mobilità interni all’area e delle aree contermini (Marche) e incremento utenze del TPL
Sviluppo locale	Aumento dell’indotto economico nei settori delle PMI, dell’artigianato, del turismo e dell’agricoltura, nonché delle opportunità imprenditoriali (nuove imprese giovanili) e occupazionali, con particolare attenzione a quelle che interpretano un rapporto con il territorio, la sua cultura, le sue potenzialità
	Riduzione dei consumi energetici, con conseguente diminuzione del costo, e incremento delle prestazioni
	Riduzione del <i>digital divide</i> per le aziende e i cittadini (connessioni internet più veloci)
	Rafforzamento del mercato dei prodotti agricoli locali e tipici
	Rafforzamento dei livelli di integrazione tra comuni (associazionismo) e di capacità amministrativa e organizzativa in tema di <i>governance</i> di strategie complesse
Patrimonio culturale e ambientale	Sviluppo di un turismo di conoscenza sensibile agli aspetti storico – culturali ed anche ambientali – paesaggistici, correlato agli usi e alle tradizioni locali
	Incremento dei flussi turistici (arrivi, pernottamenti), miglioramento dei livelli nei servizi di accoglienza e di ospitalità e innalzamento del tasso di ricettività
	Aumento del numero dell’utenza turistica per le aree protette, nonché di altre aree di interesse naturalistico, con una migliore e più efficiente distribuzione in tutta l’Area
Tutela del territorio	Aumento del livello di sicurezza degli edifici (in primo luogo quelli pubblici) e del territorio (infrastrutture viarie, tecnologiche, ..)
	Riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico del territorio

D) Possibili azioni per raggiungere i risultati attesi

Istruzione	Introduzione di innovazioni didattiche e di strumenti tecnologici avanzati; adeguamento degli edifici scolastici anche come presidi territoriali strategici in caso di emergenza
	Coinvolgimento di giovani e adulti in percorsi di istruzione / educazione in ambiti chiave per l'Area, sia con la sedimentazione e la trasmissione dei saperi tradizionali, sia con l'applicazione dei nuovi saperi alle realtà produttive locali (es. Istituto Casimiri – alternanza scuola/lavoro)
Salute	Implementazione dei servizi di Assistenza Domiciliare Integrata, in collaborazione con strutture pubbliche, che operano nell'Area, e Associazioni di volontariato
	Incremento della rete di primo soccorso, con coinvolgimento anche dell'area marchigiana, e attivazione di un sistema integrato di telemedicina e di presidi medici avanzati, nonché sviluppo del “progetto domotica” per case – residenza per anziani e giovani
Mobilità	Razionalizzazione del numero delle corse e revisione degli orari, integrazione di forme di trasporto innovative, impiego di mezzi elettrici, identificazione e caratterizzazione dei nodi di scambio e implementazione di percorsi interregionali con le Marche
Sviluppo locale	Creazione di opportunità nei settori dell'artigianato, del turismo e nell'agricoltura (tecnologie innovative per il “volo a vela” – deltaplano, cicloturismo, filiera della canapa, filiera delle acque minerali, ...) con implementazione anche dell'imprenditorialità straniera
	Efficientamento energetico degli impianti, ottimizzazione dei consumi e utilizzo di energie rinnovabili
	Connessione internet a banda larga più veloce (30 Mbps in tutto il territorio) e aree “WiFi” libere e gratuite, anche nei luoghi di vita collettiva (piazze, mercati,..)
	Potenziamento delle produzioni DOP/IGP, in particolare con azioni di marketing, e-commerce e di integrazione con il sistema della ricettività turistica
	Interventi di accompagnamento al processo di riforma degli enti locali (4 funzioni comunali da associare)
Patrimonio culturale e ambientale	Interventi materiali di recupero e valorizzazione del patrimonio storico – culturale, unitamente ad azioni di promozione (incoming), di individuazione di circuiti culturali e di pacchetti turistici integrati
	Integrazione tra i servizi turistici esistenti, innalzamento dei livelli qualitativi, ad iniziare dalla conoscenza delle lingue (inglese), potenziamento dei servizi di accoglienza e promozione locale (“guide del territorio”) e delle strutture ricettive
	Ottimizzazione della gestione del Parco del Monte Cucco quale attrattore ambientale–paesaggistico e turistico attivo, in particolare delle grotte, che possono entrare in un sistema locale con quelle di Frasassi e creazione di itinerari ambientali, con coinvolgimento delle altre aree di interesse naturalistico – ricreativo
Tutela del territorio	Programma di verifica tecnica delle opere “strategiche” e “rilevanti” (edifici e opere infrastrutturali) e successivamente degli edifici residenziali e produttivi, azioni di intervento per il consolidamento preventivo, qualificazione delle professionalità locali, in funzione delle peculiarità tecniche e storico – culturali del patrimonio edilizio locale ed attivazione di una <i>governance</i> unitaria pubblica (funzione associata di Protezione Civile)
	Azioni a sostegno di un modello di multifunzionalità delle aziende agro-forestali residenti, orientato alle funzioni di presidio del territorio: viabilità, aree pubbliche forestali, proprietà demaniali, manutenzioni idrauliche, ...

E) Ricomposizione / Narrazione dei principali risultati attesi e azioni in un’idea guida che indichi la “via di fuga” dell’area dalla sua attuale situazione verso un nuovo e migliore scenario futuro

I dieci Comuni dell’Area realizzano un territorio complesso e articolato, che accanto a rilevanti qualità ambientali, vede importanti presenze industriali attraversare una crisi strutturale, un sistema agricolo poco caratterizzato unitamente ad un notevole patrimonio culturale, costituito anche da forti tradizioni locali e solo in parte valorizzato.

Una prospettiva che appare capace di interpretare la complessità dell’Area è quella che vede ridefinire una Strategia d’Area riconoscibile, basata su turismo, ambiente e cultura, ma declinata su basi innovative, che quindi sappia guardare ad uno sviluppo locale autocentrato, in grado di mettere a valore i suoi prodotti, sino a quelli agricoli, puntando anche su quelli gastronomici e avendo chiare le opportunità conseguenti alla presenza di acque minerali.

Ricerca il “tessuto autentico” dei luoghi eccellenti della cultura e dell’ambiente, ritrovare l’intreccio tra saperi materiali e i sapori della tradizione locale, riconoscere nel rapporto dialettico tra tradizione e innovazione, una figurazione significativa di questo territorio. La trasmissione dei “saperi tradizionali” accanto alle “start up”, come modo per affermare che “ci si basa sulle cose esistenti che hanno funzionato” (ovvero che danno affidabilità nell’azione) a fianco delle innovazioni, che pure possono implementarle (situazioni in precedenza mancanti e che ora vengono individuate e proposte).

Vi è da indagare, tra il dentro e il fuori dell’Area, per far emergere capacità di sviluppo di sinergie lineari interne (botteghe di produzione connesse a luoghi di vendita fisici e non / laboratori per la trasmissione delle conoscenze e la contaminazione di esperienze) e di sistemi trasversali esterni, attraverso l’integrazione tra le diverse produzioni e mediante l’innovazione al servizio della tradizione, in modo da pervenire ad una strategia complessiva, che riconosca i valori “resistenti” e costruisca una visione “resiliente” e “proattiva”.

In definitiva, una trama che leghi **il sapere – al saper fare – ai sapori**, in un ordito che costruisca il tessuto economico e sociale del territorio.

F) I protagonisti

ISTRUZIONE

Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio Scolastico Provinciale, Dirigenti scolastici, Consigli di Istituto, Corpo docente, ...

SALUTE

Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1 e Distretti Sanitari, Ospedale Gubbio – Gualdo Tadino, Osservatorio Sociale Regionale, Medici di medicina generale, Associazioni (Tribunale del Malato, Comunità di Capodarco, ...), Cooperative sociali (ASAD), Associazioni di volontariato (Cesvol),

MOBILITÀ

Trenitalia, Busitalia, Umbria Mobilità, ANAS,

SVILUPPO LOCALE

Associazione Nazionale Centri Storico Artistici (ANCSA), Associazioni di categoria (Coldiretti, C.I.A., Confagricoltura, Associazione Italiana Allevatori, ..), Camere di Commercio, Gruppo di Azione Locale (G.A.L. Alta Umbria, G.A.L. Valle Umbra e Sibillini), Università di Perugia, Organizzazioni sindacali, Enti Parco (Parco Monte Cucco, Parco Monte Subasio), Comunanze agrarie (Uomini Originari Costacciaro), Acceleratore d’impresa “JOINTGubbio”, Centro teatrale santacristina (fondato da L. Ronconi), Associazione per lo sviluppo “Distretto dell’Appennino umbro-marchigiano”, “La Terra del Duca”, Gruppi comunali di Protezione Civile,

Gubbio, 20 ottobre 2016